I disastri si accumulano, tra gag ed equivoci, in un crescendo senza controllo.
Corriere della Sera

La comicità raffinata accompagna un lavoro ormai entrato nel novero dei classici, da non mancare per gli appassionati di teatro.
Metro

Davanti a questo disastro, anche lo spettatore più serio si contorce dalle risate.
Leggo

Oltre che un trionfo della produzione, *Che disastro di commedia* è una commedia divertente e disastrosa nel senso più comico del termine.
mipiaceroma.it

Si ride ininterrottamente dinanzi alle vicende tragicomiche della compagnia teatrale più pasticciona che si sia mai vista in scena. Strepitosa commedia degli errori, dall'umorismo travolgente!
Corriere del web

I disastri si accumulano in un crescendo senza controllo così come le risate tra il pubblico che vanno ad aumentare in maniera esponenziale.
cinespettacolo.it

Una commedia riuscitissima, funzionante sotto tutti i punti di vista e che fa divertire non solo i grandi ma anche i piccini. Se ne consiglia vivamente la visione.
La Platea

Mark Bell firma una regia di uno spettacolo perfetto, con una potenza comica spropositata, e un cast formato da attori vergognosamente bravi. L'applauso più grande va al coraggio e all'intraprendenza della produzione firmata AB management, che ha saputo andare oltre gli schemi per portare in Italia qualcosa di davvero innovativo.
Tpi News

Testi a cura di Francesca Ferro

graphic: anthes ph: Claudio Porcarelli

TEATRO INSIEME

SABATO 2 MARZO 2019 - ORE 18.00

teatro nuovo giovanni da udine

CHE DISASTRO DI COMMEDIA

CHE DISASTRO DI COMMEDIA

di **Henry Lewis**, **Jonathan Sayer**, **Henry Shields**
traduzione **Enrico Luttmann**

Marco Zordan	regista della Compagnia e ispettore Frederick Carter
Igor Petrotto	Charles Haversham, padrone di casa e assassinato
Luca Basile	Cecil Haversham e giardiniere Arthur
Yaser Mohamed	Thomas Collymore, fratello di Florence Collymore
Alessandro Marverti	Perkins, maggiordomo
Viviana Colais	Florence Collymore, fidanzata dell'assassinato
Stefania Autuori	Annie, direttrice di scena
Valerio Di Benedetto	Fabio, elettricista e fonico della Compagnia

scene **Nigel Hook**
riprese da **Giulia De Mari**
costumi **Roberto Surace**
ripresi da **Francesca Brunori**
musiche **Rob Falconer**
disegno luci **Marco Palmieri**

regia **Mark Bell**

PRODUZIONE: **AB MANAGEMENT**

Dopo aver improvvisamente ereditato un'ingente somma di denaro, una compagnia di teatro amatoriale decide di produrre un ambizioso spettacolo che ruota intorno a un misterioso omicidio, perpetrato negli anni Venti nel West End londinese. La produzione si rivela però ben presto una catastrofe e gli attori iniziano ad andare nel panico: fra errori, crisi isteriche, strafalcioni e momenti a dir poco imbarazzanti, le scene implodono, le porte non si aprono, gli oggetti scompaiono per riapparire altrove e c'è chi non si ricorda le battute ... insomma, un vero disastro! Tutti sono in preda a una crisi di nervi mentre il pubblico, com'è prevedibile, cede al fuoco di fila di gag irresistibili e si abbandona a incontenibili risate.

Scritta da Jonathan Sayer, Henry Shields e Henry Lewis per la compagnia inglese Mischief Theatre, *The play that goes wrong* diretta da Mark Bell ha debuttato nel 2012 in un piccolo teatro all'interno di un pub di Londra, The Old Red Lion, con una scenografia "costruita" dagli attori stessi e non più di sessanta spettatori a volta. Avrebbe potuto rimanere uno spettacolo di nicchia e invece, in breve tempo, il successo è stato enorme e dal 2014 la commedia è ancora in scena nella capitale inglese al Duchess Theatre. Un mix esplosivo di comicità irriverente in stile Monty Python, citazioni e rimandi ad un altro capolavoro del genere, *Rumori fuori scena*, il gioco eterno del teatro nel teatro sono gli ingredienti che fanno di questa pièce un ingranaggio perfetto capace di stregare un pubblico di tutte le età e assolutamente trasversale. Incredibile il consenso ottenuto anche fuori patria: premiata nel 2015 come Miglior Commedia dell'anno agli Olivier Awards (il più importante riconoscimento teatrale inglese), nel 2016 si è aggiudicata il Premio Molière a Parigi. Tradotta e licenziata in oltre venti paesi, *The play that goes wrong* è sbarcata anche in Australia e negli Stati Uniti, a Broadway, dove ha vinto un Tony Award. E l'Italia, poteva mancare? Certamente no: dopo aver fatto il giro del mondo ed essere andata in scena contemporaneamente in diverse capitali europee, *The play that goes wrong* è stata tradotta in italiano da un nostro corregionale, Enrico Luttmann, drammaturgo e attore che conosce bene la comicità. «Questo testo è una bomba – racconta Luttmann in un'intervista al quotidiano "Il Piccolo" – . Già leggendolo ho iniziato a ridere e ho capito subito che andava tradotto per portarlo anche al pubblico italiano». A mettere in scena l'edizione nostrana, diventata *Che disastro di commedia*, è ancora una volta Mark Bell: "Qui a Roma come a Londra ho il privilegio di lavorare con attori di grande talento - ha commentato il regista - . Quello che vedrete sarà frutto della loro abilità, dedizione e capacità di essere stupidi! Non sottovalutate quest'ultima cosa, si tratta di una capacità straordinaria e rara... io ho solo aiutato".